

[Home](#) > Sicurezza stradale, Ciucci (Anas): `È necessario non perdere la speranza, anche se è utopico, di portare la mortalità a zero sulle strade italiane`

15/09/2014

Sicurezza stradale, Ciucci (Anas): `È necessario non perdere la speranza, anche se è utopico, di portare la mortalità a zero sulle strade italiane`

Intervenendo a un convegno sul tema `Infrastrutture e sicurezza` il Presidente dell`Anas ha fatto il punto sulle attività dell`Azienda

`L`innalzamento dei livelli di sicurezza della rete stradale è una delle principali missioni istituzionali dell`Anas`. Lo ha affermato il presidente dell`Anas, Pietro Ciucci, intervenendo alla tavola rotonda sul tema `Infrastrutture e sicurezza` che si è tenuta oggi a Roma, presso la Scuola Superiore di Polizia alla presenza, tra gli altri, del Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, Roberto Sgalla, del Direttore del Servizio Polizia Stradale e Presidente di Viabilità Italia, Giuseppe Bisogno e del rappresentante della Direzione Generale Move (Trasporti) della Commissione Europea, Maria Teresa Sanz Villegas.

`È indubbio - ha sottolineato Ciucci - che nel nostro Paese in questi anni si è lavorato molto e bene e che, accanto all`inasprimento delle norme e all`introduzione della patente a punti, è cresciuta una cultura nazionale della cooperazione per la sicurezza che considera le attività di ciascun soggetto come tasselli di una stessa strategia condivisa, da mettere a fattor comune`.

Ciucci ha spiegato che la forte diminuzione dei dati dell`incidentalità dimostra che i risultati sono stati soddisfacenti. `I numeri forniti dall`ultima stima pubblicata dall`Istat e dall`Aci - ha ricordato - attestano che l`obiettivo europeo di ridurre il numero dei morti del 50% è stato raggiunto. Infatti, rispetto al 2001, il numero di morti è diminuito nel 2013 del 52,1%. Il trend positivo prosegue anche nel 2014, visto che secondo i dati della Polizia Stradale e dei Carabinieri, sulle autostrade dell`Anas (tra gennaio e maggio di quest`anno) si è registrata un`ulteriore riduzione degli incidenti mortali del 42 per cento`.

`Dobbiamo però non accontentarci di questi pur lusinghieri risultati - ha aggiunto il Presidente dell`Anas - e dobbiamo lavorare per aspirare ad una mortalità sulle strade italiane pari a zero. Qualcuno potrà giudicare questo obiettivo un`utopia, ma solo attraverso le utopie noi possiamo essere sicuri di poter modificare la realtà`.

Nel suo intervento il Presidente dell`Anas ha affermato che il primo settore di azione per l`innalzamento dei livelli di sicurezza stradale è legato al miglioramento della qualità infrastrutturale della rete. Per questo, dal 2006 a oggi l`Anas ha aperto al traffico oltre 1.380 km di strade e autostrade per un investimento di quasi 15 miliardi di euro e solo nel 2013 gli investimenti in nuove costruzioni e manutenzione straordinaria sono stati pari a circa 2,2 miliardi di euro.

Relativamente alle nuove opere, nel corso del 2013 l`Anas ha realizzato su tutto il territorio nazionale circa 140 nuovi km di strade e autostrade, ha avviato lavori per oltre 1 miliardo di euro e ultimato interventi per quasi 2,8 miliardi di euro.

Per la manutenzione della rete esistente, tra gli interventi infrastrutturali in corso per l`innalzamento della sicurezza rientrano: la risoluzione dei `punti neri`, che richiede un investimento nel tempo di oltre 500 milioni di euro; l`adeguamento di tutte le gallerie ai requisiti previsti dalla Direttiva europea del 2004, che

richiede un impegno economico di oltre 2 miliardi di euro; la manutenzione straordinaria, con 507 interventi attivi o in fase di attivazione per un importo di oltre 820 milioni di euro.

Altro aspetto su cui si è soffermato il Presidente dell'Anas è il potenziamento delle strutture di esercizio, il miglioramento della capacità di prevenzione dei rischi e l'implementazione della tecnologia necessaria. L'Anas si è dotata di una rete di 20 Sale Operative Compartimentali, coordinate dalla Sala Operativa Nazionale, e di sistemi tecnologici all'avanguardia che attraverso 3.800 telecamere fisse e mobili, sensori di traffico, centraline meteo, 300 pannelli a messaggio variabile, hanno consentito di acquisire informazioni e dati in tempo reale per la gestione del traffico e l'informazione all'utenza.

A partire da quest'estate - ha aggiunto Ciucci - è diventato pienamente operativo il sistema dei sensori Panama, una piattaforma innovativa per il rilevamento, il monitoraggio e l'analisi della mobilità sulla rete stradale nazionale e per lo studio dell'incidentalità e l'individuazione dei tratti a pericolosità più elevata. Il sistema, con 1.030 postazioni installate lungo tutta la rete Anas, ha consentito di rilevare puntualmente il numero dei transiti su singole tratte stradali o autostradali, confrontandoli con i dati dello scorso anno.

In coincidenza dell'estate 2013 è stato esteso il sistema di controllo della velocità media e istantanea 'Vergilius', oltre che ad alcuni tratti della Domiziana, della Romea e dell'Aurelia, anche al tratto salernitano della nuova autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e alla Galleria 'S. Maria di Pozzano', della strada statale 145 'Sorrentina' (in provincia di Napoli). 'Il Vergilius - ha spiegato Ciucci - ha funzionato da deterrente verso l'alta velocità, contribuendo a rendere il viaggio più sicuro. Infatti, nonostante gli alti volumi di circolazione registrati su queste arterie, pari globalmente a circa 6 milioni, il numero dei verbali emessi dalla Polizia Stradale dal 25 luglio al 31 agosto è stato di 15 mila. Una percentuale assai bassa di automobilisti, cioè, ha superato i limiti previsti'.

Il Presidente dell'Anas ha inoltre ricordato la pluralità di strumenti di infomobilità a disposizione dell'utenza tra cui il sito internet www.stradeanas.it [1], il servizio 'VAI', disponibile gratuitamente anche per Smartphone, i bollettini di previsione del traffico di Anas Tv e Radio Anas, il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas, la pagina Anas su Facebook e l'account @stradeanas su Twitter.

Passando al tema della sicurezza e cooperazione, Ciucci ha ricordato che la collaborazione tra l'Anas e la Polizia Stradale è ormai un fatto consolidato da molti anni. 'La collaborazione si esplicita attraverso le numerose convenzioni tra l'Anas e la Polizia Stradale e si esprime attraverso il lavoro fianco a fianco negli organismi competenti, a partire da Viabilità Italia, ma anche su strada e attraverso la condivisione dei mezzi e delle tecnologie o degli spazi operativi, come avviene ad esempio in Lombardia e per il Grande Raccordo Anulare di Roma o la Salerno-Reggio Calabria'.

Roma, 15 settembre 2014

Collegamenti

[1] <http://www.stradeanas.it>